

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

## 166<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1964

Presidenza del Vice Presidente ZELIOLI LANZINI

#### INDICE

**CONGEDI** . . . . . Pag. 8969

#### **CORTE DEI CONTI**

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti sottoposti al controllo della Corte dei conti . . . . . 8971

#### **DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione . . . . . 8969  
Deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante . . . . . 8970  
Deferimento a Commissioni permanenti in sede referente . . . . . 8970

#### **GRUPPO PARLAMENTARE**

Variazioni nelle cariche . . . . . 8969

#### **INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**

Per lo svolgimento:

**PRESIDENTE** . . . . . 8972, 8975, 8976  
**ARTOM** . . . . . 8974  
**BERMANI** . . . . . 8974  
**FERRETTI** . . . . . 8974

**GAVA** . . . . . Pag. 8975

**LUSSU** . . . . . 8972

**TERRACINI** . . . . . 8973, 8975

#### **INTERPELLANZE**

Annunzio . . . . . 8976

#### **INTERROGAZIONI**

Annunzio . . . . . 8976

#### **PER LA MORTE DELL'ONOREVOLE KARL TINZL**

**PRESIDENTE** . . . . . 8972

**GATTO**, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* . . . . . 8972

\* **SAND** . . . . . 8971

#### **SULL'ORDINE DEI LAVORI**

**PRESIDENTE** . . . . . 8972

N. B. — L'asterisco premesso al nome di un oratore indica che il discorso è stato rivisto d'ufficio.



## Presidenza del Vice Presidente ZELIOLI LANZINI

**P R E S I D E N T E .** La seduta è aperta (ore 17).

Si dia lettura del processo verbale.

**C A R E L L I ,** *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

**P R E S I D E N T E .** Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Congedi

**P R E S I D E N T E .** Hanno chiesto congedo i senatori: Angelini Armando per giorni 5; Bertone per giorni 3; Bolettieri per giorni 7; Cassano per giorni 3; Chabod per giorni 3; D'Errico per giorni 10; Maier per giorni 6; Piasenti per giorni 7; Pugliese per giorni 7 e Zenti per giorni 10.

Non essendovi osservazioni, questi congedi sono concessi.

### Annunzio di variazioni nelle cariche di Gruppo parlamentare

**P R E S I D E N T E .** Informo che il Gruppo parlamentare liberale ha comunicato di avere proceduto come segue al rinnovo del proprio ufficio di Presidenza:

Presidente: Bergamasco

Vice Presidente: Trimarchi

Segretario: Veronesi

### Annunzio di presentazione di disegni di legge

**P R E S I D E N T E .** Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge dai senatori:

*Zannini, Bonafini e Mongelli:*

« Proroga e modifiche alle norme concernenti provvidenze a favore della cinematografia » (719);

*Garlato, Genco e Vecellio:*

« Norme integrative della legge 21 giugno 1964, n. 463, recante disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche » (720);

*Zonca, Cassano, Samek Lodovici, Ajroldi, Cassini, Valsecchi Pasquale e Ferroni:*

« Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97 » (724);

*Cuzari:*

« Inclusione della frazione Locadi del comune di Pagliara tra gli abitati da consolidare a spese dello Stato » (725);

*Zannini, Pugliese, Picardi, Samek Lodovici, Mongelli, Monaldi, Magliano Giuseppe, Cornaggia Medici, Giardina e Morabito:*

« Attribuzione al direttore generale dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile del coefficiente 970 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 » (726);

*Tortora, Salerni, Veronesi, Tedeschi e Baldini:*

« Modifica degli articoli 76 e 93 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1952 » (727);

*Giancane e Bonacina:*

« Estensione delle disposizioni di cui alla legge 26 marzo 1962, n. 122, recante norme

integrative dell'articolo 8 della legge 1º febbraio 1960, n. 26, relativa al riordinamento dei ruoli organici del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (728).

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

*dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:*

« Norme per accelerare i programmi edilizi della gestione case per lavoratori e degli altri Enti di edilizia economica e popolare » (721);

*dal Ministro delle finanze:*

« Agevolazioni tributarie per i nuovi investimenti » (722);

« Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie » (723).

#### **Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede deliberante**

**P R E S I D E N T E .** Comunico che il Presidente del Senato ha deferito i seguenti disegni di legge in sede deliberante:

*alla 1ª Commissione permanente (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno):*

TRABUCCHI. — « Ricostituzione del Comune di Breonio » (710) (previo parere della 5ª Commissione);

ZANNINI ed altri. — « Proroga e modifiche alle norme concernenti provvidenze a favore della cinematografia » (719) (previ pareri della 5ª e della 9ª Commissione);

*alla 7ª Commissione permanente (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile):*

GARLATO ed altri. — « Norme integrative della legge 21 giugno 1964, n. 463, recante disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche » (720);

*alla 11ª Commissione permanente (Igiene e sanità):*

PERRINO ed altri. — « Disciplina delle elezioni delle Federazioni e degli Ordini dei sanitari » (714) (previo parere della 2ª Commissione);

ZONCA ed altri. — « Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97 » (724);

*alle Commissioni riunite 7ª (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile) e 10ª (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):*

« Norme per accelerare i programmi edilizi della gestione case per lavoratori e degli altri Enti di edilizia economica e popolare » (721) (previ pareri della 1ª e della 2ª Commissione).

#### **Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede referente**

**P R E S I D E N T E .** Comunico che il Presidente del Senato ha deferito i seguenti disegni di legge in sede referente:

*alla 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):*

GRASSI ed altri. — « Esenzione dalle tasse comunali e provinciali per occupazione di sottosuolo pubblico per gli attraversamenti stradali con canali artificiali » (715) (previo parere della 1ª Commissione);

« Agevolazioni tributarie per i nuovi investimenti » (722) (previo parere della 9ª Commissione);

« Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie » (723);

*alla 7ª Commissione permanente (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile):*

DE LUCA Angelo. — « Modificazioni ed integrazioni alle norme sulla concessione di

indennizzi e contributi per danni di guerra » (711) (previ pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione);

MAGLIANO Terenzio. — « Provvedimenti per reprimere i rumori eccessivi della circolazione stradale » (718) (previo parere della 2<sup>a</sup> Commissione);

alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente (Agricoltura e foreste):

CARUCCI ed altri. — « Benefici fiscali per la piccola proprietà contadina dell'Altopiano delle Murge » (716) (previo parere della 5<sup>a</sup> Commissione);

alla 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):

FIORE. — « Modifiche agli articoli 19 e 20 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, concernenti l'assistenza personale continuativa ai grandi invalidi del lavoro » (717) (previo parere della 5<sup>a</sup> Commissione).

#### **Annuncio di relazioni sulla gestione finanziaria di enti sottoposti al controllo della Corte dei conti**

**P R E S I D E N T E**. Comunico che il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le determinazioni e le relative relazioni concernenti rispettivamente la gestione finanziaria dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia dell'esercizio 1962, la gestione finanziaria dell'Ente nazionale per le Tre Venezie dell'esercizio 1962 e la gestione finanziaria del Segretariato nazionale per la montagna dell'esercizio 1961 (*Doc. 29*).

#### **Per la morte dell'onorevole Karl Tinzi**

**S A N D**. Domando di parlare.

**P R E S I D E N T E**. Ne ha facoltà.

\* **S A N D**. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si è spento l'11 luglio scorso a Bol-

zano, stroncato da una malattia coraggiosamente sopportata, il difensore più strenuo, più valoroso e più nobile dei diritti delle minoranze, il collega senatore Karl Tinzi. Si è spenta con lui una vita interamente consacrata al servizio della democrazia, della giustizia e della libertà.

Nato a Silandro il 4 ottobre del 1888, si laureò giovanissimo all'università di Innsbruck *sub auspiciis imperatoris* per avere svolto gli studi dai primissimi inizi sino alla laurea sempre *maxima cum laude*. Al termine della prima guerra mondiale per spirito di dovere e per amore verso la sua terra nata rinuncì alla carriera scientifica per assumere l'appassionata difesa della nostra minoranza etnica allora duramente provata. Esercì la professione forense con saggezza e si distinse nel campo del sapere giuridico. Avvocato principe, fu maestro nella consuetudine curiale e venerato dai colleghi.

Sin dalle prime elezioni, susseguenti alla guerra mondiale 1915-1918, fu eletto a Montecitorio ove, per due legislature, e cioè fino allo scioglimento del Parlamento da parte della dittatura, fu simbolo del dovere ed alfiere coraggioso della battaglia per la democrazia. Provvidenziale fu durante il periodo dell'occupazione la sua nomina a commissario prefettizio che gli valse la gratitudine di tutti per la sua inesauribile bontà d'animo e il suo saggio equilibrio.

Dopo la Liberazione fu prezioso, per la sua opera infaticabile, agli organi del nostro partito. Ritornato a Montecitorio nel 1953, profuse tutte le sue energie al servizio delle istituzioni democratiche. Nel 1958 entrò al Senato, imponendosi col suo prestigio ad esempio e guida dei suoi colleghi conterranei.

Dirò appena dei miei rapporti personali con lui, che conobbi maestro ed amico affettuoso. Pur essendo a lui conterraneo, lo avvicinavo sempre con quel profondo rispetto dovuto alle sue preclare virtù di cittadino. Membro della decima commissione permanente, fu l'espressione viva della lealtà e della franchezza. Di principi cristiani saldamente radicati, rispettato e stimato anche dagli avversari, univa alla rettitudine di intenti una sincera semplicità di modi. Nella lotta politica non fu mai fazioso, perchè combat-

teva le idee e non gli uomini che le rappresentavano. Infaticabile difensore, partecipava fino all'ultimo giorno ai lavori della Commissione di studio per l'Alto Adige, dando il suo prezioso e molte volte decisivo contributo. È di sua iniziativa il disegno di legge costituzionale: « Statuto speciale per il Tirolo del sud », che formava la nostra base e guida nelle discussioni stesse.

Caduto veramente sulla breccia, ha lasciato un vuoto incolmabile in seno alla sua amata famiglia; ma in tutta la nostra popolazione, senza distinzioni etniche o di partito, la sua irreparabile perdita ha lasciato un ricordo indelebile e un cordoglio imperituro. È motivo di conforto la certezza che il frutto di tanta generosa opera non andrà disperso con la sua morte e che il suo messaggio di fede nei valori più puri dell'umanità non sarà dimenticato.

Grazie, signor Presidente.

G A T T O , *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

G A T T O , *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo si associa alla nobile commemorazione dell'avvocato, deputato e senatore Tinzi.

P R E S I D E N T E . La Presidenza del Senato si associa alla commemorazione dell'onorevole Carlo Tinzi, già senatore della Repubblica, e partecipa al cordoglio della città di Bolzano e al lutto della sua gente.

#### Sull'ordine dei lavori

P R E S I D E N T E . Faccio presente che, come è già noto, la Commissione finanze e tesoro non ha potuto ancora deliberare le relazioni sui due disegni di legge di conversione che figurano all'ordine del giorno della seduta odierna.

La Commissione finanze e tesoro è nuovamente convocata per domattina per deliberare dette relazioni e pertanto l'Assemblea non potrà riunirsi prima di sabato mattina per esaminare i predetti due provvedimenti.

Avverto, quindi, che la Commissione finanze e tesoro esaminerà domani anche i due disegni di legge relativi alle agevolazioni tributarie per il potenziamento delle attrezzature industriali (n. 178) e per i nuovi investimenti (n. 722). Per poter iscrivere anche questi due disegni di legge all'ordine del giorno di sabato dell'Assemblea, è necessario, se il Senato lo consente, adottare per essi la procedura d'urgenza al fine di ridurre a metà il termine per la distribuzione delle relazioni.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito.

Faccio presente, infine, che nel frattempo perverranno dalla Camera dei deputati altri disegni di legge che il Senato dovrebbe esaminare prima delle ferie estive. L'Assemblea, nella seduta stessa di sabato, potrà deliberare, per il loro esame, le opportune procedure.

#### Per lo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze sugli avvenimenti nel Vietnam

L U S S U . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

L U S S U . Mi permetta, onorevole Presidente, che io faccia un atto di rimostranza per il fatto che, mentre noi siamo in seduta qui in Senato, non vi è ai banchi del Governo neanche un Ministro. Non c'è nessuno, neppure il Ministro per i rapporti tra Governo e Parlamento.

Mi permetto di ricordarle che in seduta plenaria in Senato per cinque volte (ho segnato i fatti) è stato ribadito che l'Assemblea non continua i suoi lavori se non è presente un Ministro, chiunque egli sia; noi ci accontentiamo anche del Ministro allo spettacolo e al turismo... (*ilarità dalla sinistra*).

P R E S I D E N T E . Le posso osservare che per quest'oggi non vi erano provvedimenti legislativi da deliberare. Questa è una seduta di rito. (*Commenti dall'estrema sinistra*).

L U S S U . Le ricordo che ad una risposta simile alla sua il vecchio presidente Orlando replicò: senza Governo non si discute in

Parlamento. A meno che non sia... (*Commenti dal centro*).

**P R E S I D E N T E** . Posso farle osservare che per il momento non discutiamo. Comunque è ora arrivato il ministro Medici. (*Applausi dal centro*).

**L U S S U** . Mi associo all'applauso che una parte dell'Assemblea ha tributato al ministro Medici.

Onorevole Presidente, questa mattina ho presentato un'interrogazione con carattere d'urgenza al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli affari esteri perchè, o tutti e due o uno dei due, (tanto più che tra poco finirà il dibattito sulla fiducia alla Camera dei deputati) si presentino in Assemblea e ci dicano quale pensa il Governo debba essere la sua azione in seguito ai gravi, eccezionalmente gravi fatti di guerra provocati dalla Marina degli Stati Uniti d'America... (*Interruzione dal centro. Repliche dall'estrema sinistra. Richiami del Presidente*).

Onorevoli colleghi, che avete interrotto con vivace azione protestataria, vi prego di non persistere in questo vostro diritto che per altro non mi risulta in questo momento personalmente gradito, tanto più che mi propongo, nelle poche cose che sto per dire, di essere contenuto, corretto e responsabile. Ma quando voi protestate perchè ho parlato di un'aggressione degli Stati Uniti d'America nel Golfo del Tonchino, consentitemi, sarei autorizzato a pensare, senza mancanza di riguardo, che qualcuno ignora che cosa è il Golfo del Tonchino. Si tratta di un mare che tocca il Vietnam del sud, il Vietnam del nord e la Cina. Parlare di acque internazionali in quel luogo è semplicemente assurdo. La Conferenza che si è avuta sui mari territoriali è fallita; non si è conclusa in nessuna forma, ed è ancora tutto in discussione. Il famoso colpo di cannone, che sino alla prima guerra mondiale regolava l'interpretazione dei mari territoriali, non è più accettato. Quindi può essere un colpo di cannone, possono essere dieci colpi di cannone o cinquecento colpi di cannone, come sostiene il Cile che per le acque territoriali sue afferma che esse hanno inizio sulla Costa del Pacifico e vanno a finire a tremila chilometri, all'Isola di Pasqua.

Se il Golfo del Tonchino è un mare indocinese e cinese, riferirsi all'articolo 51 della Carta dell'ONU, come ha fatto Stevenson nel suo discorso alle Nazioni Unite, è semplicemente arbitrario.

**P R E S I D E N T E** . Senatore Lussu, abbiamo compreso la sua richiesta.

**L U S S U** . Rispondo all'interruzione. Sono fatti gravi e il Governo ci deve dire quale è la sua azione per tentare, se ancora è possibile, di limitare un così grave conflitto e trovare una soluzione politica che elimini la guerra.

Questo io desidererei che il Governo facesse sapere al Senato. Aggiungo che alle ore undici di stamattina, come facente parte della Commissione affari esteri, ho pregato il Presidente, se condivide queste mie preoccupazioni, cioè che quanto è avvenuto nel Golfo del Tonchino possa arrivare ad una guerra generalizzata e rompere per sempre ogni possibilità di pace nel mondo, di convocare per domani la Commissione affari esteri. Mi pare, infatti, che il Senato, presente il Ministro oppure no, abbia, non il diritto, ma il dovere di esaminare il problema, così grave in questo momento per l'Italia e per ogni Paese del mondo.

**T E R R A C I N I** . Domando di parlare.

**P R E S I D E N T E** . Ne ha facoltà.

**T E R R A C I N I** . Signor Presidente, le ho chiesto io la parola per sollecitare da parte del Governo una pronta risposta all'interpellanza che ho presentato sull'argomento stesso che ha dato motivo alla dichiarazione del senatore collega Lussu.

In Paesi nei quali il metodo parlamentare è assai più radicato e coscienziosamente osservato che presso di noi, in situazioni di questo genere, sono i Governi stessi che si preoccupano di presentarsi al Parlamento, senza attendere le sollecitazioni di qualche membro, e si affrettano a fornire, perchè il loro discorso si ripercuote fuori, nel Paese, le informazioni che noi invece dobbiamo tanto insistentemente sollecitare.

È ora necessario, comunque, e sarebbe altamente lodevole, che il Governo sentisse l'urgenza della discussione alla quale lo invitiamo. La congiuntura mondiale ha assunto carattere di estrema gravità ed i cittadini italiani hanno diritto di sapere in quale modo il loro Governo intende condursi.

So, per le anticipazioni che cortesemente la Presidenza ha fatto avere ai vari Gruppi, che la seduta odierna non è destinata a prolungarsi, altrimenti l'avrei pregata, signor Presidente, di invitare un rappresentante del Governo a venire immediatamente, oggi stesso in Aula.

Le chiedo comunque di voler provvedere affinché alla seduta che sarà convocata, sabato, il Governo dia al Senato, le richieste notizie, mettendoci così nella condizione di potere ulteriormente prendere, da parte nostra, quelle altre iniziative che ritenessimo necessarie.

F E R R E T T I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

F E R R E T T I . Anche noi, come tutti, siamo preoccupati per la conservazione della pace. Si è detto tante volte che sarebbe una irrefrenabile catastrofe un eventuale conflitto atomico, che l'umanità deve assolutamente allontanare a qualunque costo.

Siamo in un momento delicato che richiede a tutti, anche a quei Governi che come quello italiano non saranno purtroppo determinanti per le sorti dell'umanità, di intervenire e di dare la propria opera perchè la pace sia conservata.

Solamente, io mi permetto di osservare che i colpi di cannone e i bombardamenti aerei di questi giorni non sono, essi stessi, i primi sintomi di una situazione veramente pericolosa per tutti i popoli; seguono e sono quasi, direi, il corollario di una situazione che ormai durava da mesi, e anche da più lungo tempo, sulle frontiere tra il Vietnam del nord ed il Vietnam del sud.

Io non voglio ora entrare nel merito della questione, però confido che il Governo italiano manterrà, anche in questa circostanza, la sua fedeltà, non solo ai patti scritti della

NATO, ma alla difesa della libertà contro qualsiasi attentato che venga da Paesi dove la libertà non esiste! (*Commenti e proteste dall'estrema sinistra*).

B E R M A N I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

B E R M A N I . Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la grave situazione sorta nel sud-est asiatico, il drammatico annuncio dei bombardamenti alle basi delle siluranti del Vietnam, dato dal Governo americano, sono effettivamente una grave, gravissima minaccia alla pace del mondo; la più grave, come è stato rilevato, dopo i fatti di Cuba.

È giusto che il Governo italiano dica una sua parola, soprattutto se questa potrà essere utile per la distensione che in questo momento è più che mai necessaria.

Naturalmente è difficile, ed anche superfluo, in questa sede, fare delle questioni di responsabilità: non tocca a noi la decisione in queste cose.

L'ONU è investita della questione e sentirà, ciò è importante, per la prima volta il Governo del Nord Vietnam. Dobbiamo rilevare che purtroppo all'ONU manca la Cina, manca cioè un interlocutore importante e, come abbiamo già detto altra volta, auspichiamo che la questione di questa grave mancanza venga per l'avvenire risolta.

Speriamo che il Consiglio di sicurezza, col suo intervento, riesca a normalizzare la situazione. Questo è l'augurio che con tutto il cuore fa il Partito socialista; questo è l'augurio che fa tutto il mondo: vi è una aspirazione generale alla pace, e questo anelito di pace deve essere sentito da tutti. Oggi chi spara, chiunque spari, sarà sempre giudicato dal mondo come uno che ha torto. Lo si deve tener presente all'ONU per giungere a quella distensione che è tanto necessaria — come già ho detto prima — in questo momento e che è nei voti di ognuno.

A R T O M . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.



A R T O M . Signor Presidente, signori senatori, indubbiamente non vi è alcuno, in quest'Aula, che non si senta profondamente turbato dagli avvenimenti che si svolgono in Estremo Oriente.

Vi è oggi nel mondo una solidarietà tra tutti i popoli, così viva e così profonda che ogni minaccia alla pace si ripercuote nell'animo, negli interessi, nella vita di tutto il Paese.

Per questo sembra al Gruppo liberale che sia assolutamente necessario che il Governo informi il Parlamento, che il Governo informi, attraverso il Parlamento, il Paese per quanto concerne le notizie che gli sono pervenute, le direttive che esso intende seguire, le speranze di pace che possono essere prospettate davanti a tutti.

Io credo che la cosa migliore, forse, potrebbe essere quella suggerita anche da un oratore che mi ha preceduto, cioè la convocazione della Commissione affari esteri dove, in più ristretto ambiente e, quindi, con maggiore franchezza e con maggiore scioltezza, il Governo meglio potrebbe informare il Parlamento. Ma qualora questa convocazione non fosse possibile per domani, noi chiediamo che tutte le interrogazioni e le interpellanze che sull'argomento sono o saranno presentate, possano trovare in quest'Aula, sabato mattina, la loro ampia e piena discussione.

G A V A . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

G A V A . Signor Presidente, onorevoli colleghi, non dubito che il Governo, appena conseguito il voto di fiducia, si presenterà al Senato per dire il proprio responsabile pensiero sulla situazione, e per dare al Parlamento e al Paese le informazioni più severe e più obiettive sul grave frangente nel quale ci troviamo. Ho fiducia che, nonostante la gravità delle azioni e delle reazioni che si sono manifestate nel Golfo del Tonchino, il Consiglio di sicurezza dell'ONU (che, su iniziativa degli Stati Uniti ha preso in mano la situazione), potrà ristabilire, nell'osservanza del diritto e della libertà delle genti, e nel

rispetto dei diritti internazionali, la pace che sembra ora minacciata.

Debbo però, a questo proposito, fare una osservazione al senatore Lussu. Egli me la consentirà. È esatto che la Conferenza internazionale sull'internazionalità e territorialità dei mari non ha definito le distanze entro le quali un mare può essere ritenuto territoriale od oltre le quali il mare diventa internazionale. Ma a me non risulta che, a cento chilometri dalla costa, si possa ancora discutere della territorialità di un mare. (*Interruzione del senatore Lussu*). Questo, per stabilire obiettivamente la verità delle cose. (*Commenti dall'estrema sinistra*).

Dopo di che, anche il nostro Gruppo raccomanda alla Presidenza di esprimere il desiderio unanime del Senato perchè informazioni vengano il più presto possibile date al Parlamento ed al Paese.

P R E S I D E N T E . Ho la speranza, anzi formulo l'augurio che prima di sabato la situazione si sia schiarita, e che le nubi procellose che sono sull'orizzonte abbiano a dileguarsi. Comunque prego l'onorevole ministro Medici di volersi rendere interprete dei sentimenti e delle istanze espressi tanto presso il Presidente del Consiglio dei ministri quanto presso il Ministro degli affari esteri.

T E R R A C I N I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

T E R R A C I N I . Non ho nulla da obiettare, signor Presidente, circa l'incarico da lei affidato all'onorevole ministro Medici. Non potremmo certamente desiderare un messaggero più diligente e più cortese. Ritengo però che, anche a questo proposito, vi sia qualcosa da modificare nelle consuetudini un po' troppo familiari del nostro Senato. Più precisamente io credo che debba essere la Presidenza del Senato a rivolgersi direttamente al Presidente del Consiglio e al titolare del Dicastero chiamato in causa...

P R E S I D E N T E . Questo la Presidenza lo fa sempre!

**TERRACINI.** ...per informarli della richiesta e sollecitarli a darvi corso. È cioè il Senato stesso, come istituzione autonoma, che deve agire, nel pieno della sua autorità. È alle sue istanze che si deve dare soddisfazione. Io prego pertanto la nostra Presidenza di compiere direttamente questo passo.

**PRESIDENTE.** Su questo le posso dare senz'altro assicurazione.

**TERRACINI.** Le vorrei inoltre chiedere, onorevole Presidente, se nell'ordine del giorno della prossima seduta non potrebbe anche essere iscritto lo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze.

**PRESIDENTE.** Senatore Terracini, per fare questo occorre sentire preventivamente il Governo.

**TERRACINI.** Resti inteso comunque che, se il Governo farà sapere di essere pronto — come io fermamente auspico — a rispondere, all'inizio della seduta si discuteranno le interpellanze e le interrogazioni, senza che si possa fare richiamo al Regolamento perchè lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni non è stato iscritto regolarmente all'ordine del giorno.

#### Annunzio di interpellanze

**PRESIDENTE.** Si dia lettura della interpellanza pervenuta alla Presidenza.

**CARELLI, Segretario:**

Al Ministro degli affari esteri, per conoscere quali posizioni e quali iniziative il Governo italiano abbia assunto o intenda assumere in rapporto al drammatico, precipitoso aggravarsi della crisi nella penisola indocinese, per concorrere a impedire sviluppi ancora più pregiudizievoli per la pace in quel settore e nel mondo (200).

TERRACINI, BARTESAGHI, BUFALINI,  
SALATI

#### Annunzio di interrogazioni

**PRESIDENTE.** Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

**CARELLI, Segretario:**

Al Ministro di grazia e giustizia, per sapere se è a conoscenza che varie magistrature procedono, in occasione della corrente raccolta dei prodotti agricoli, alla concessione di sequestri giudiziari su semplice istanza dei proprietari — che vogliono manifestamente usare dei sequestri come arma di lotta politica onde impedire la divisione dei prodotti al 58 per cento già approvata dal Senato della Repubblica — senza nemmeno premettere sommarie informazioni almeno presso la parte avversa (mezzadro), procedimento che, se anche sotto l'aspetto meramente giuridico e astratto può non essere censurabile, alimenta la creazione e il diffondersi dell'errata opinione che una parte della Magistratura sia incline a difendere gli interessi dei concedenti contro quelli dei mezzadri, mentre sarebbe giusto e comunque opportuno che in rapporti, in questo momento, così delicati come quelli mezzadri le parti venissero convocate dal magistrato per un tentativo di conciliazione prima dell'adozione di provvedimenti di sequestro (469).

MORVIDI

Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri, sull'azione che il Governo intende svolgere per una soluzione politica della situazione creatasi in seguito ai gravi fatti di guerra provocati dagli Stati Uniti d'America nel Golfo di Tonchino e nel territorio del Vietnam del Nord, che minacciano seriamente la pace nel mondo (470).

LUSSU, SCHIAVETTI, MILILLO

Al Ministro degli affari esteri, circa l'atteggiamento del Governo italiano in relazione agli avvenimenti in corso nel Tonchino (471).

FERRETTI

Al Ministro dei lavori pubblici, per richiamare la più attenta considerazione sulla frana del Tessina in comune di Chies d'Alpago (Belluno), frana manifestatasi già da qualche anno e che ha determinato una grave situazione per gli abitati di Funes e Lamosano, minacciati dal movimento dell'enorme massa terrosa.

L'interrogante fa rilevare che la frana di cui trattasi è diretta conseguenza del lamentato abbandono protrattosi ormai da tanti anni, nel settore degli interventi di carattere idrologico delle montagne bellunesi, tante e tante volte sollecitati.

È da rilevare che il Genio civile di Belluno già è intervenuto con delle opere di captazione e deviazione di alcune sorgenti che interessavano la zona franosa, ma si rendono necessari dei lavori ben più consistenti prima della prossima stagione autunnale che naturalmente accentua i fenomeni lamentati.

L'Amministrazione comunale è seriamente preoccupata ed ha esposto in più riprese la situazione alle Autorità e richiesto l'intervento dei parlamentari della Provincia.

La stessa Amministrazione non ha mancato di far studiare la situazione da un geologo ed anche il Servizio geologico dello Stato ha effettuato dei sopralluoghi.

È da aggiungere che la frana del Tessina richiederà lavori di notevole entità con opere che si protrarranno nel tempo; è quindi necessario che il programma di interventi risponda a chiari criteri tecnico-esecutivi per non disperdere denaro ed energie (472).

VECELLIO

*Interrogazioni  
con richiesta di risposta scritta*

Al Ministro di grazia e giustizia, per sapere se sia a conoscenza che ad alcuni cittadini, già condannati dal Tribunale speciale durante il regime fascista, vengono attualmente richiesti pagamenti per spese processuali risalenti a oltre 30 anni fa e se non ritiene di dover intervenire al fine di porre termine ad una procedura che appare contrastante con i principi ispiratori della Costituzione

repubblicana oltre che grottescamente anacronistica (1970).

VIDALI

Al Ministro delle partecipazioni statali, per conoscere se non ritenga necessario esprimere in modo chiaro gli intendimenti governativi nei confronti del Cantiere navale S. Rocco di Muggia, azienda IRI, le cui sorti appaiono sempre più precarie dato il trasferimento recente del reparto falegnameria e quello di questi giorni del reparto meccanici all'Arsenale triestino.

Il progressivo declassamento dello stabilimento ha suscitato viva preoccupazione fra gli operai ancora in forza nel cantiere e fra l'intera cittadinanza muggesana, tanto più in quanto le misure in oggetto contrastano con le assicurazioni recentemente date dal Ministro delle partecipazioni statali, dall'Intersind e dalla Fincantieri e appaiono foriere della definitiva eliminazione del Cantiere S. Rocco (1971).

VIDALI

Al Ministro dell'interno, per sapere se non ritenga di dover intervenire presso il Commissario straordinario al comune di Napoli per indurlo a voler rinviare alla futura amministrazione ordinaria del Comune ogni decisione in merito alla smobilitazione del Luna park, installato da oltre dieci anni nella Villa comunale di Napoli, anche in considerazione del fatto che la decisa smobilitazione metterebbe sul lastrico circa 150 famiglie, che vivono dell'attività del Parco di divertimenti (1972).

ROMANO

Al Ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per porre termine ai rumori e schiamazzi importuni notturni provenienti dal campo sportivo sito nella zona « Città Giardino » in Tortona, in seguito a partite calcistiche notturne, che incominciano dopo le ore ventuno per terminare oltre la mezzanotte, contrariamente alle disposizioni di legge vigenti e alle circolari ministeriali.

È naturale che la zona risuoni delle impreviste urla incomposte sia durante le sere di gara che di allenamento, con evidente disagio e disgusto degli operai che alloggiano le vicine case popolari, nonchè dell'abbastanza vicino ospedale civile (1973).

BOCCASSI

Ai Ministri del tesoro e della sanità, per sapere se intendono intervenire presso la sede centrale dell'ONIG (Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra) per attenuare il rigore severissimo nell'assegnare medicinali agli assistiti impartito con circolari agli Uffici provinciali periferici, perchè ciò crea un serio disagio tra gli invalidi che sono dislocati dal capoluogo di provincia (1974).

BOCCASSI

Al Ministro di grazia e giustizia, per sapere se è a conoscenza del grave stato di disagio provocato nel Corpo degli agenti di custodia dalla circolare del Ministero di grazia e giustizia 11250/1 del 15 febbraio 1963 che detta disposizioni in merito alle assenze del personale di custodia, in servizio permanente o continuativo, per malattia trascorsa in caserma, in famiglia o in luoghi di cura, sia essa dipendente o no da causa di servizio.

L'interrogante, pertanto, chiede di sapere se non intenda prendere gli opportuni provvedimenti per evitare che gli agenti di custodia abbiano a subire rilevanti detrazioni dal loro esiguo stipendio, proprio nel momento in cui, a causa della malattia, avrebbero maggior bisogno di mezzi finanziari (1975).

PIRASTU

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se è a conoscenza delle condizioni non soddisfacenti in cui si trova l'Azienda di Sa Zeppara — della sezione di riforma fondiaria dell'Ente Flumendosa — in ordine allo stato della bonifica e della trasformazione fondiaria e agraria e se è, altresì, a conoscenza della situazione difficile e precaria in cui versano gli assegnatari dei poderi di detta Azienda.

L'interrogante, pertanto, chiede di conoscere se non ritenga di disporre gli oppor-

tuni interventi e provvedimenti — al fine di migliorare le condizioni di lavoro e il reddito degli assegnatari, e di completare i lavori di bonifica e di trasformazione fondiaria ed agraria dell'Azienda — soprattutto in ordine ai seguenti problemi:

1) completamento delle opere di bonifica idraulica e di sistemazione dei terreni per evitare, nel periodo invernale-primaverile, l'allagamento di una vasta superficie dell'Azienda, con gravissimi danni alle coltivazioni e al patrimonio zootecnico e persino pericoli per la incolumità delle persone;

2) la sistemazione della strada di collegamento del centro di Sa Zeppara con la statale Carlo Felice all'altezza del bivio per Mogoro al fine di eliminare i gravi intralci al traffico e al movimento delle persone e dei mezzi soprattutto nella stagione invernale;

3) concessione di anticipazioni da parte della direzione dell'Ente agli assegnatari per l'esecuzione di progetti di trasformazione fondiaria ed agraria relativi ai singoli poderi, già approvati dagli organi regionali e statali (1976).

PIRASTU

Al Ministro dei lavori pubblici, per sapere se non consideri opportuno e urgente promuovere la unificazione delle competenze per le opere di sistemazione ordinaria e straordinaria del fiume Egola, affluente dell'Arno.

Allo stato attuale la competenza è artificiosamente suddivisa tra il Consorzio di bonifica del XII comprensorio e il Genio civile di Pisa con la conseguenza che nessuno dei due enti provvede alla stesura e alla esecuzione di un programma organico, mentre, come ha reso drammaticamente evidente il recente nubifragio del 6 luglio 1964, che ha sconvolto e danneggiato l'intero territorio del comune di San Miniato e quelli dei Comuni vicini, è indispensabile provvedere alla manutenzione e al ripristino di numerose opere idrauliche e di canalizzazione del territorio considerato, secondo un programma organico ed è urgente compiere alcune sistemazioni degli argini e del letto del fiume

Egola in modo da impedire che le esondazioni di questo minaccino l'abitato del centro industriale di Ponte a Egola (1977).

MACCARRONE

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se non ritenga indispensabile e urgente, stante la gravità della situazione e i danni arrecati al patrimonio ittico del fiume, nonchè lo stato di vivo malcontento diffuso tra i numerosissimi pescatori interessati, intervenire per far cessare la massiccia immissione di sostanze inquinanti effettuata, anche in modo abusivo, dalle industrie situate nel Valdarno Inferiore, e se non ritenga opportuno promuovere anche d'intesa con l'amministrazione provinciale di Pisa, che risulta essere la più interessata al problema, una conferenza di tutti gli Enti che hanno responsabilità per le questioni concernenti il fiume, onde si possano mettere a punto e poi attuare, secondo le diverse competenze, i provvedimenti indispensabili per fare cessare l'inquinamento dell'Arno (1978).

MACCARRONE

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se, in considerazione dei notevoli danni subiti dagli agricoltori e dai contadini del comune di S. Miniato e di altri comuni vicini, colpiti da un violentissimo nubifragio il 6 luglio 1964, non ritenga opportuno disporre in modo che i danneggiati, che alla luce delle disposizioni vigenti non possono avere alcun indennizzo per i danni subiti, siano invece ammessi ai benefici previsti dal « piano verde » per la ricostituzione dei vigneti, degli oliveti, delle strade poderali e delle altre opere di miglioramento fondiario, distrutte o fortemente danneggiate dal nubifragio (1979).

MACCARRONE

Al Ministro della sanità, per sapere quali veterinari provinciali, delle province ove l'idatidosi assume notevole diffusione, abbiano chiesto fino ad oggi, ai sensi dell'articolo 4 dell'Ordinanza ministeriale 21 aprile 1964, *Gazzetta Ufficiale* n. 112 dell'8 maggio 1964, l'autorizzazione per rendere obbligato-

rio, con apposita ordinanza, il trattamento antelmintico periodico contro l'*Echinococcus granulosus* (1980).

MACCARRONE

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non giudica necessario intervenire per facilitare gli sforzi delle autorità locali e dei sindacati che si stanno adoperando al fine di trovare i mezzi per permettere la continuazione dell'attività dello stabilimento « Notomat » di Livorno e ciò in considerazione del grave disagio dei lavoratori e della difficilissima situazione economica di Livorno che non consente ricambi di lavoro (1981).

MACCARRONE

#### Ordine del giorno per le sedute di sabato 8 agosto 1964

P R E S I D E N T E . Il Senato tornerà a riunirsi sabato 8 agosto in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 29 luglio 1964, n. 611, concernente la modifica del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti spirito denaturato, liquori, acquaviti, estratti ed essenze per liquori, vermut ed altri vini aromatizzati (712).

2. Conversione in legge del decreto-legge 29 luglio 1964, n. 610, concernente modificazioni al regime fiscale degli spiriti (713).

3. Agevolazioni tributarie per l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (178-Urgenza).

4. Agevolazioni tributarie per i nuovi investimenti (722-Urgenza).

La seduta è tolta (ore 17,35).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale dell'Ufficio dei resoconti parlamentari